

URUK

0.3

QUERUEN ON ARCHITECTURE

12 11





EDITORIALE

Testo di Giuseppe Guerrera

3

FOCUS 1. ARCHITETTURA. PAESAGGIO

CALTAGIRONE. SISTEMA PAESAGGIO

Testo di Marco Scarpinato

6

ITALIA. GUERRILLA GARDENING

Testo di Lucia Pierro

11

RICCIONE. BOULEVARD DEI PAESAGGI

Intervista ad Andreas Kipar

12

AVIGLIANA. AREA RIVA

Intervista a Carla Mattioli

14

MILANO. DUE PROGETTI

Progetti di Stefano Boeri

18

CROSS SECTION

PAESAGGIO. LO SPECCHIO INCERTO

Intervista ad Alessandro Villari

22

FOCUS 2. ARCHITETTURA. PAESAGGIO

ST MARGARETHEN. ACCIAIO NELLA ROCCIA

Progetto di AllesWirdGut

24

JARUA. TRA ZERO E UNO

Progetto di Studio Grau

28

GJION. LA SALAMANDRA

Intervista a Francisco Leiva Ivorra - Grupo Aranea

30

MADRID. MRIO

Progetto di West 8

32

TOULOUSE. PARC DES EXPOSITIONS

Progetto di Rem Koolhaas-OMA con Battle I Rois Architectes

36

COPENHAGEN. HOUSE OF CULTURE

Progetto di MVRDV con ADEPT e SLA Landscape Architects

40

SINGAPORE. GARDEN BY THE BAY

Progetto di Grants Associates

44

NOTICEBOARD

RICCIONE

Nunzio Battaglia

48

URUK

OVERVIEW ON ARCHITECTURE

La pubblicazione è prodotta dal DARCH dell'Università degli Studi di Palermo, via Vittorio Emanuele 188, Palermo e da AutonomeForme | Ricerca e Progetto, via Alloro 43, Palermo.

Il volume è stato realizzato con i fondi di ricerca scientifica, MURST ex 60%.

Uruk n° 0.3

2011 Dicembre

Sono già stati pubblicati URUK 0, URUK 0.1 e URUK 0.2 ed è possibile consultarli sul sito web www.urukmag.it

Direttore Responsabile
Giuseppe Guerrera

Vice direttore
Marco Scarpinato

Redazione
Tania Culotta, Francesco Finocchiaro, Orazio La Monaca, Mariagrazia Leonardi, Lucia Pierro, Carmelo Vitrano

Art direction e impaginazione
Francesco Guerrera
AutonomeForme

Editor dei testi
Lucia Pierro

Traduzioni
Italiano > Inglese
Elizabeth Fraser
Inglese, Francese, Spagnolo > Italiano
Lucia Pierro, Marco Scarpinato, Carmelo Vitrano

Copertina
Francesco Guerrera

Stampa
Litocon srl | Catania
Questa pubblicazione è stampata su rotativa con 16 pagine a colori e 32 pagine in bianco e nero.
Stampato in Italia

Uruk | Overview on architecture

Redazione
Via Alloro, 43
90133 Palermo
+39 091 586425

info@urukmag.it
www.urukmag.it

I progetti degli studi AllesWirdGut, Stefano Boeri, Grants Associates, Grupo Aranea, Rem Koolhaas-OMA / Battle I Rois Architectes, MVRDV / ADEPT / SLA Landscape Architects, Studio GRAU e West 8 sono stati selezionati da Marco Scarpinato con Giuseppe Guerrera. Si ringraziano tutti gli studi menzionati per la gentile collaborazione e per l'autorizzazione alla pubblicazione dei materiali.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici.
Tutti i diritti riservati.



GIUSEPPE GUERRERA: Come si è formata l'idea di bandire il concorso di progettazione "Area Riva – parco urbano e centro città"?

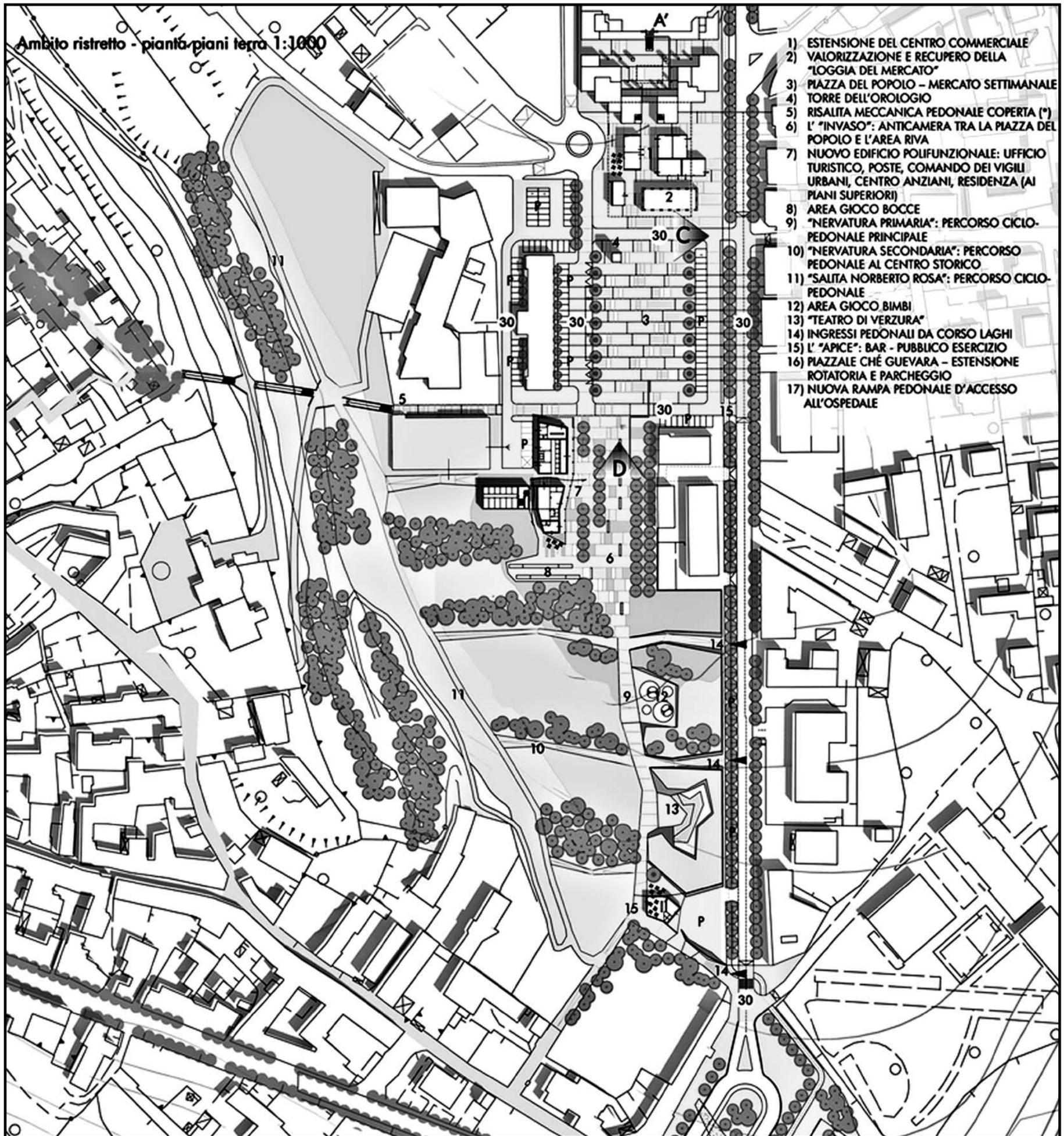
CARLA MATTIOLI: Bisogna dire che, in questo percorso di crescita amministrativa, c'è sia un elemento fortemente identitario sia un elemento di crescita politica. Identitario perché Avigliana ha due importanti realtà che la caratterizzano: un centro storico di grande valore e il parco dei laghi che è una zona umida di grande importanza per questa regione. Un parco nato a seguito di un forte dibattito cittadino che ha consentito di conservare un ambiente unico, vicino a una città come Torino. Questa identità ha consentito di alimentare il dibattito sull'ambiente e la sua conservazione.

Il parco ha anche un valore urbano, perché, per esempio, da casa mia, nel centro storico, impiego dieci minuti a raggiungerlo a piedi e ha anche un valore territoriale perché si trova a trenta chilometri da Torino e è quindi il luogo ideale per le gite domenicali.

Allo stesso tempo Avigliana ha da sempre avuto una vocazione industriale, a partire dall'Ottocento con il Dinamitificio Nobel, fino alla realtà più avanzata, il cantiere della Azimut che costruisce grandi barche. Questo, negli ultimi decenni, ha provocato l'abbandono del centro storico e la costruzione disordinata e veloce di una grande periferia, senza lo sviluppo intermedio vicino alla parte storica che molte città hanno avuto.

Adesso il problema è quello di costruire una nuova centralità urbana chiedendosi quale sia la sua identità, quindi, abbiamo scelto l'area Riva perché vogliamo conservarne l'identità agricola.

L'area Riva era il luogo degli orti e delle cascine, c'erano gli usi civici, si raccoglieva la legna, c'erano le sorgenti e il pascolo. L'idea di partenza era di mantenere questo carattere agricolo. Dato che la città è circondata da boschi, non volevamo un parco ma, piuttosto, un luogo pubblico che, attraverso i sentieri ancora esistenti, riuscisse a collegare la parte nuova della città al vecchio centro storico.

**Nelle pagine 14 e 15**

Vista e Masterplan del parco "Dalle radici nuova linfa", progetto vincitore del Concorso di progettazione

Alle pagine 16 e 17

Immagini prospettiche dei progetti premiati dalla giuria

Non si tratta di un'iniziativa episodica ma di una strategia strutturata con tante iniziative e il concorso è una tappa di un lungo percorso che dura da vent'anni.

G.G.: Come hanno reagito a questo cambiamento i cittadini?

C.M.: Intorno al concorso c'era molta attesa. Ora, prima di assegnare le fasi di progettazione successive, stiamo organizzando una serie d'incontri, piccoli forum sociali per presentare i progetti. Il primo incontro sarà con il Consiglio Comunale dei ragazzi della scuola media che stanno lavorando a un proprio progetto, per questo, quando si parlerà del progetto, i ragazzi saranno già educati a parlare della proposta.

Insieme a questa abbiamo anche altre iniziative che coinvolgono le nuove generazioni, ad esempio tutte le scuole elementari sono dotate di un servizio di piedibus pagato dal Comune.

GG: Piedibus?

CM: Ogni mattina, anche con la neve, un gruppo di accompagnatori porta i bambini a scuola utilizzando i percorsi pedonali esistenti, inoltre abbiamo riservato ai pedoni le strade attorno alle scuole. Poi abbiamo un progetto di formazione degli insegnanti e dei funzionari comunali, con visite a città come Chambéry e Zurigo per vedere come certe cose sono state realizzate, le buone pratiche direi, e per capire come trasferirle nel nostro contesto. Stiamo dunque lavorando all'educazione complessiva della città.

Abbiamo creato le prime ZTL affrontando le proteste dei commercianti che però, adesso, organizzano le serate danzanti e ci vengono a ringraziare.

C'è la Casa dell'Acqua, dove la gente va a prendere l'acqua "minerale" con le proprie bottiglie di plastica.

Abbiamo promosso l'allegato energetico e molte case si stanno costruendo in classe A e B anche perché i costruttori si rendono conto che le costruzioni con questi requisiti si vendono meglio.

Da lungo tempo, abbiamo avviato il lunghissimo percorso degli acquisti ecologici, all'inizio è stato difficilissimo convincere i nostri Uffici a fare gli appalti di fornitura in modo da comprare, ad esempio, la carta ecologica. Per questo è stato necessario un periodo di formazione degli impiegati dando un contributo alla loro cultura ambientale.

Per promuovere l'uso della bicicletta abbiamo realizzato dei box chiusi per lasciare la bici alla Stazione e ritrovarla con le ruote gonfie e in ordine. Abbiamo comprato le bici elettriche per i dipendenti comunali, perché salire al Centro storico è faticoso. Come vede si tratta di un percorso lungo e sono stati necessari dieci anni durante i quali abbiamo costruito un sentire comune.

GG: Adesso si capisce meglio il senso delle vostre richieste nel bando di concorso. Torniamo all'area Riva e al progetto.

CM: Su quell'area era previsto un grande edificio di case popolari, siamo riusciti a variare la destinazione d'uso senza intaccare gli interessi del proprietario. Quel luogo è il simbolo della città.

Quello che ci è piaciuto del vincitore è che non ha pensato a un parco separato dalla Piazza del Popolo, ma ha puntato a una continuità con gli altri spazi pubblici, un luogo di transizione e collegamento con le altre aree che dialoga con quello che c'è intorno. Un cuore verde, dove sono cresciute generazioni di aviglianesi, da restituire alla città.

CARLA MATTIOLI è Sindaco di Avigliana

AREA RIVA. PARCO URBANO E CENTRO CITTÀ
Concorso Internazionale di Progettazione

I PREMIO

Andrea Gerosa, Massimo Maria Brignoli, Vincenzo Gaglio, Paolo Molteni,
Consulente: Gabriele Rivolta, Collaboratore: Fabrizio Monaco

II PREMIO | Immagine A

Daniele Baiocco, Consulenti: Lucia Salvatori, Leyden Duran, Elisa Grande,
Ray Coello, Perez Yuderksy Nebreska Sierra

III PREMIO | Immagine B

Maria Vittoria Mastella, Consulenti: Laura Mazzei, Francesca Magri, Davide
Luca, Claudio Esposito, Mario Vannucci

MENZIONE SPECIALE CON RIMBORSO SPESE | Immagine C

Giuseppe Guerrera, Marco Scarpinato, Lucia Piero, Carmelo Vitrano,
Fabrizio Mucera, Marco Strucchi, Consulente: Gianluigi Pirrera,

Collaboratore: Carmela Dacchille

MENZIONE SPECIALE CON RIMBORSO SPESE | Immagine D

Alessandra Gastaldi, Paolo Perotti, Gabriella Nadalin, Cristina Carla Bardelli

Consulenti: Marco Stefano Molineri, Mauro Cocito

MENZIONE SPECIALE CON RIMBORSO SPESE | Immagine E

Matteo Zamagni, Francesca Roatta, Marta Colombo



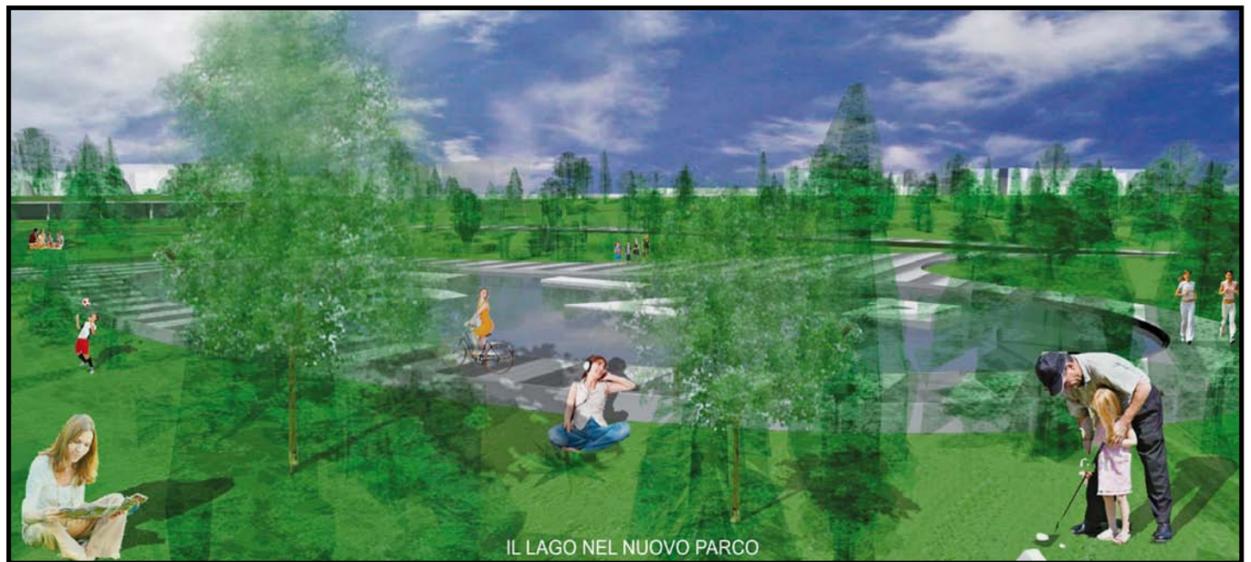
A



B



C



IL LAGO NEL NUOVO PARCO

D



E